



famiglia

DI LAURA LOGGI AVVOCATO



I doveri del padre

Nella separazione consensuale mio marito si è assunto vari obblighi verso i figli: accompagnarli a scuola, alle attività sportive eccetera. Ma spesso è in ritardo o non si presenta affatto. Cosa posso fare? Loredana, Milano

La legge sull'affidamento condiviso ha previsto una serie di interventi del giudice che può: ammonire il genitore inadempiente, disporre il risarcimento del danno (nei confronti del minore e dell'altro genitore), applicare una sanzione amministrativa da 75 a 5.000 euro al genitore inadempiente.

Se vuoi tutto e subito...

Mio marito mi ha liquidato al momento del divorzio con un'unica somma. Ora, dopo sei anni, mi trovo in grave difficoltà economica, anche per ragioni di salute. Posso rivolgermi al tribunale per chiedere un aiuto al mio ex marito? Rita, Venezia

No, la definizione in unica soluzione (una somma in contanti tutta insieme) preclude ogni possibilità di richiesta di assegno. Quindi, l'aiuto in caso di bisogno, è rimesso solo alla generosità di suo marito.



La signora della porta accanto

Vivo una situazione decisamente imbarazzante. Mio marito, molto cattolico, è innamorato da anni di un'altra donna. È la nostra vicina di casa, punto di riferimento per noi e per i nostri figli, molto amici dei suoi. So che materialmente non c'è mai stato un tradimento, ma questa situazione è a dir poco ridicola. Anche i nostri amici se ne sono accorti. Lui soffre molto, io sono distrutta psicologicamente. Cosa posso fare? Giuliana, Verona

Innanzitutto credo che dovrebbe separarsi: lei ne guadagnerebbe in autostima e suo marito, forse, potrebbe vivere la sua storia. Quanto alla richiesta di addebito, non so se lei sia interessata a chiederlo. Sappia però che per la giurisprudenza l'innamoramento esternato di suo marito,

che le ha causato un forte disagio psicologico, specie in relazione al tessuto sociale frequentato dalla vostra famiglia, può essere portata avanti. Per la legge, infatti, l'ostentazione di sentimenti per un'altra persona può essere motivo di addebito in quanto offensivo per l'altro coniuge.

Comunione dei beni

Non puoi vendere casa di testa tua

Io e mio marito siamo in regime di comunione dei beni. Mentre lui era all'estero ho firmato una promessa di vendita per la casa che è in comunione. Lui parlava sempre di vendere, io ho colto al volo un'opportunità interessante. Quando è rientrato, però, non si è dimostrato d'accordo e dice che soltanto io dovrò sobbarcarmi gli oneri di questa scelta. Ma non siamo in comunione? Rosanna, Como

Suo marito ha ragione. La legge precisa che gli atti che eccedono dall'ordinaria ammi-



nistrazione nonché la stipula di contratti con i quali si concedono o si acquistano diritti personali di godimento (usufrutto) devono essere stipulati congiuntamente da entrambi i coniugi. Quindi, se lei ha firmato da sola, risponderà in proprio per l'eventuale inadempimento: la penale per la mancata vendita della casa sarà a suo carico esclusivo.

la domanda del mese

Sposata da 6 anni, mi sono accorta solo dopo le nozze che mio marito è sessualmente malato. Riesce ad avere rapporti solo con modalità inaccettabili (non mi sento di parlarne). Dice di essere da sempre così... L.P.

Può chiedere l'annullamento. È possibile quando c'è una malattia fisica o psichica, o un'anomalia o deviazione sessuale, che impedisce lo svolgimento della vita coniugale. Ma si affretti, l'annullamento non può essere chiesto se c'è stata coabitazione per un anno dopo che è stato scoperto l'errore.

